

Giuseppe Visconti

NUOVA EDIZIONE

METODO

TEORICO PRATICO

PER

MANDOLINO

Napoletano o Romano


EUGENIO CARBONI
— LIUTISTA —
RIPARAZIONI - ACQUISTI - NOLEGGI
VENDITA DI QUALUNQUE ISTRUMENTO
Grande assortimento Musica D'archi
PARMA - VIA DANTE N. 4 - PARMA
— rispetto al TEATRO —

Corredato dei Primi Elementi di Musica

DI

B. BARDAZZI

N.° 716

Lire 4,00
(aumento compreso)

CASA EDITRICE
SAPORETTI & CAPPELLI

Via dei Conti, 13 - FIRENZE - Piazza Madonna

Proprietà degli Editori per tutti i Paesi - Tutti i diritti sono riservati

L. C. 00

NUOVA EDIZIONE

METODO

TEORICO PRATICO

PER

MANDOLINO

Napoletano o Romano



EUGENIO CARBONI

— LIUTISTA —

RIPARAZIONI - ACQUISTI - NOLEGGI

VENDITA DI QUALUNQUE ISTRUMENTO

Grande assortimento Musica Dischi

PARMA - VIA DANTE N. 4 - PARMA

— rispetto R. TEATRO —

Corredato dei Primi Elementi di Musica

DI

B. BARDAZZI

N.° 716

Lire 4,00
(aumento compreso)

CASA EDITRICE
SAPORETTI & CAPPELLI

Via del Conti, 13 - FIRENZE - Piazza Madonna

Proprietà degli Editori per tutti i Paesi - Tutti i diritti sono riservati

Prefazione

Per la lunga esperienza acquistata nell'insegnamento pratico del Mandolino e la necessità che si è imposta di dare all'allievo un'indirizzo ben fondato affinché divenga un provetto suonatore, ho creduto compilare il presente metodo corredato di esercizi gradualmente e progressivi che in taluni metodi popolari «già pubblicati» fanno difetto.

Questo Metodo, oltre agli esercizi di cui sopra contiene i primi Elementi di Musica, perciò credo di aver fatto cosa utile di pubblicare il mio modesto lavoro, confidando nel buono insegnamento da parte dei Sigg. Maestri e nella buona volontà di chi si sottopone allo studio del popolare strumento.

L'Autore

La Musica.

Cos'è la musica ?

La musica è l'arte dei suoni, è il linguaggio universale col quale si esprimono le passioni umane, cioè: la gioia, il dolore, il movimento e tutte le gradazioni più o meno sensibili al nostro essere. Si può imitare il pauroso sconvolgimento degli elementi, il tranquillo ondeggiare del mare, il gorgoglio di una sorgente e tutto ciò che i nostri sensi possono percepire.

Questo linguaggio, prima che all'intelletto, va al cuore; perciò può essere compreso anche da i non istruiti in questa arte divina.

Per fissare sulla carta i pensieri musicali si hanno dei segni grafici che servono al compositore ed all'esecutore. Di questi segni e del loro pratico uso si occupa questo trattato di elementi.

Nomi delle Note.

I nomi delle note sono sette, cioè:

Do, Re, Mi, Fa, Sol, La, Si.

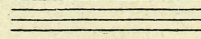
Queste note, così disposte, formano una progressione graduale ascendente che va dal suono basso al suono alto. Mentre disposte alla rovescia, cioè:

Si, La, Sol, Fa, Mi, Re, Do.


formano una progressione graduale discendente.

Questo ordine di note, tanto nel salire che nel discendere, *Do, Re, Mi, Fa, Sol, La, Si, Do, Si, La, Sol, Fa, Mi, Re, Do* sarà utile che l'allievo lo ripeta molte volte fino a che l'abbia imparato a memoria.

Le note si scrivono in un rigo contenente cinque linee e quattro spazi.

Esempio: 

Questo rigo, che ha solo cinque linee e quattro spazi, non ha molta estensione quanto ne occorre alle voci e molto più agli strumenti. Perciò conviene fare uso di tagli addizionali tanto sopra come sotto le linee che formano il rigo musicale.

Esempio: 

Prop. SAPORETTI e CAPPELLI - Firenze

Del valore o durata delle note.

Il valore delle note si distingue dalle figure che le rappresentano e il loro suono si distingue da dove sono poste dette figure.

Oltre, ogni figura ha la sua pausa d'aspetto equivalente.

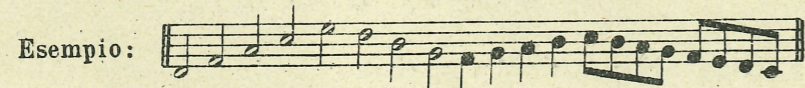
Esempio:

Figure	Semibreve o intero	Minima o metà	Semiminima o quarto	Croma o ottavo	Semicroma o sedicesimo	Biscroma o 32esimo	Semibiscroma o 64esimo
vale quattro quarti	vale due quarti	vale un quarto	vale un ottavo	vale un sedicesimo	vale un 32esimo	vale un 64esimo	
Pause							

(Le pause delle figure conservano il valore uguale delle figure stesse.)

Si osservi che la Semibreve o intero \circ è una nota bianca; la Minima o metà p è pure bianca, ma ha la gamba; la Semiminima o quarto p è un punto nero con la gamba; la Croma o ottavo p è un punto nero con la gamba e con un taglio; la Semicroma o sedicesimo p è un punto nero con due tagli alla gamba; la Biscroma o trentaduesimo p è un punto nero con tre tagli alla gamba; la semibiscroma o sessantaquattresimo p è un punto nero con quattro tagli alla gamba.

Avverto l'allievo che la gamba delle figure può essere messa sotto o al disopra della nota.



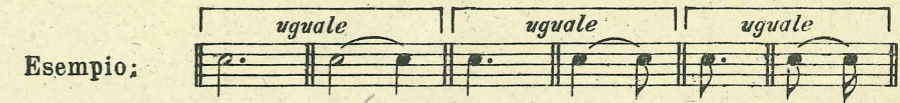
Riepilogo del valore delle figure.

Per formare il valore di una semibreve; o intero, ci vogliono:

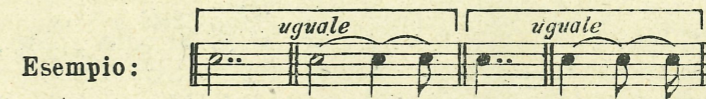
1 Intero	1234
2 Minime	1 2 3 4
4 Semiminime	1 2 3 4
8 Crome	1 2 3 4
16 Semicrome	1 2 3 4
32 Biscrome	1 2 3 4
64 Semibiscrome	1 2 3 4

Del punto.

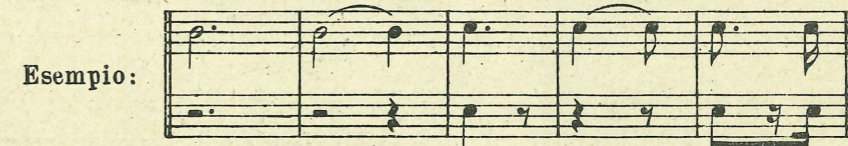
Il punto che seguirà una delle note qui sotto indicate accresce alla nota stessa la metà del suo valore.



Il doppio punto accresce la metà del primo punto.



La stessa convenzione viene osservata anche nei segni d'aspetto.

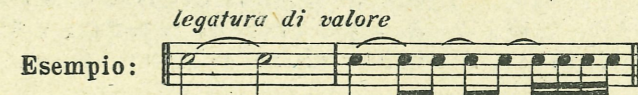


Della legatura.

La legatura è una linea curva segnata sopra le note.

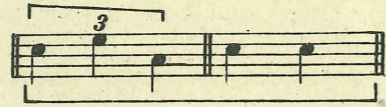


Questo segno si considera sotto due effetti, cioè di valore e di espressione. La legatura di valore è quella che lega più note dello stesso suono; la legatura di espressione è quella che lega più note di suono differente.

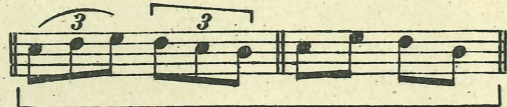


Delle note sovrabbondanti.

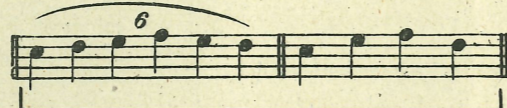
La terzina di quarti
ha il valore di due quarti



La terzina di ottavi
forma il valore di due ottavi



La sestina di quarti
forma il valore di quattro quarti



La sestina di ottavi
forma il valore di quattro ottavi



La sestina di sedicesimi
forma il valore di quattro sedicesimi



L'esecuzione di queste note sovrabbondanti non è spiegabile che allatto pratico ed è bene che il maestro faccia degli esempi pratici poichè il movimento di esse è un po' più accelerato.

Dei tempi.

I tempi più usati nella musica sono otto; cioè: *tempo ordinario*, *tempo a cappella o tagliato*, *tempo duequattro*, *tempo seiotto*, *tempo dodiciotto*, *tempo trequattro*, *tempo treotto*, *tempo noveotto*.

I primi cinque sono tempi pari, gli altri tre sono tempi dispari.

I segni dei tempi si usano scriverli quasi tutti con numeri all'infuori del tempo ordinario e del tempo tagliato.

Questi numeri si scrivono in forma di frazione, di cui, il numero di sopra indica la quantità delle figure che dovranno comporre la battuta, e il numero di sotto la qualità delle figure che dovranno comporre la battuta stessa.

	Tempo ordinario	Tempo tagliato	Tempo duequattro	Tempo seiotto	Tempo dodiciotto	Tempo trequattro	Tempo treotto	Tempo noveotto
Esempio:	C	♢	$\frac{2}{4}$	$\frac{6}{8}$	$\frac{12}{8}$	$\frac{3}{4}$	$\frac{3}{8}$	$\frac{9}{8}$

Il tempo ordinario composto di quattro quarti $C \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow} \overset{3}{\downarrow} \overset{4}{\downarrow}$ o di altre figure di valore uguale, si divide in quattro movimenti di mano: due in battere e due in levare.

Il tempo a cappella o tagliato composto di due minime o metà $\text{♢} \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow} \overset{3}{\downarrow} \overset{4}{\downarrow}$ o di altre figure di valore uguale, si divide in due movimenti di mano: uno in battere e uno in levare.

Il tempo due quattro composto di due quarti o semiminime $\frac{2}{4} \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow}$ o di altre figure di valore uguale, si divide in due movimenti di mano: uno in battere e uno in levare.

Il tempo sei otto composto di sei ottavi $\frac{6}{8} \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow} \overset{3}{\downarrow} \overset{4}{\downarrow} \overset{5}{\downarrow} \overset{6}{\downarrow}$ o di altre figure di valore uguale, si divide in due movimenti di mano: uno in battere e uno in levare, se di andamento allegro; se di andamento lento, si divide invece, in sei movimenti di mano: tre in battere e tre in levare.

Il tempo dodici otto composto di dodici ottavi $\frac{12}{8} \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow} \overset{3}{\downarrow} \overset{4}{\downarrow} \overset{5}{\downarrow} \overset{6}{\downarrow} \overset{7}{\downarrow} \overset{8}{\downarrow} \overset{9}{\downarrow} \overset{10}{\downarrow} \overset{11}{\downarrow} \overset{12}{\downarrow}$ o di altre figure di valore uguale, si divide in quattro movimenti di mano: due in battere e due in levare.

Questi tempi, sopradescritti sono tutti pari.

I tempi dispari sono:

Il tempo tre quattro composto di tre quarti $\frac{3}{4} \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow} \overset{3}{\downarrow}$ o di altre figure di uguale valore, si divide in tre movimenti di mano: due in battere e uno in levare, e anche in un solo movimento, in battere, se trattasi di tempo di valzer.

Il tempo tre otto composto di tre ottavi $\frac{3}{8} \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow} \overset{3}{\downarrow}$ o di altre figure di uguale valore, si divide come il tempo tre quattro.

Il tempo neve otto composto di nove ottavi $\frac{9}{8} \overset{1}{\downarrow} \overset{2}{\downarrow} \overset{3}{\downarrow} \overset{4}{\downarrow} \overset{5}{\downarrow} \overset{6}{\downarrow} \overset{7}{\downarrow} \overset{8}{\downarrow} \overset{9}{\downarrow}$ o di altre figure di uguale valore, si divide in tre movimenti di mano: due in battere e uno in levare.

N. B. Anche il tempo ordinario e a cappella, nella musica moderna, vengono segnati con numeri:

Esempio:	Tempo ordinario o quattro quarti $\frac{4}{4}$	Tempo a cappella o due metà $\frac{2}{2}$
----------	--	---

La considerazione del pari e dispari dei tempi la credo inutile. Quello che è assolutamente necessario nella divisione della musica è il considerare i tempi nei loro movimenti.

Ecco dunque quali sono i tempi che hanno il movimento pari e quelli che lo hanno dispari

ordinario	a cappella	due quattro	tre quattro	tre otto
C	♢	$\frac{2}{4}$	$\frac{3}{4}$	$\frac{3}{8}$
(pari)	(pari)	(pari)	(pari)	(pari)

Questi due ultimi tempi diventano dispari se sono battuti in un solo tempo.

Tavola di tutti i toni maggiori e minori con diesis e con bemolli.

Chiavi.

Le chiavi sono segni che servono a *fissare* il nome delle note. Esse sono sette: una di Sol, o di violino; quattro di Do e due di Fa. Vuol dire che dove sono poste, ivi stà la nota della quale pigliano nome.

Attualmente per il Pianoforte e il Canto si usano le sole chiavi di Violino e di Basso, ma per chi suona strumenti ad arco ed a fiato, necessita di studiarle tutte per servirsene nello sposto. Anzi avverto che la Viola viene scritta in chiave di Contralto e il Violoncello quando mette in atto la sua molta estensione viene scritto in chiave di Tenore ed anche di Violino.

Abbellimenti.

Il segno *tr* indica il Trillo, il segno *~* dicesi *mordente*, il segno ∞ si chiama *gruppetto*.

Una notina posta avanti una nota chiamasi *Appoggiatura* o *Acciaccatura*.

Esempi.

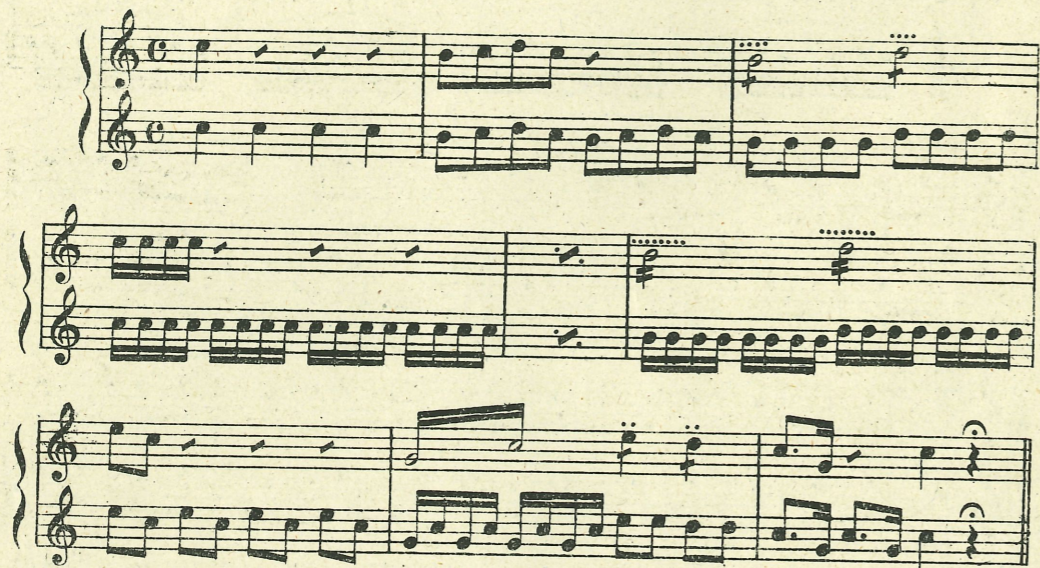
Avverto però, che molti di questi segni convenzionali, non si usano più e si scrivono come è indicato nell'esecuzione.

Del Ritornello semplice e doppio.

Questo segno fa ripetere un brano di musica già eseguito.

Segni convenzionali.

La corona \frown messa sopra una nota indica di eseguire a piacere; messa sopra un segno d'aspetto si fa una sospensione, oppure si mette alla fine della suonata. La ripresa \S è messa per segno di ripetere un dato brano di musica. Generalmente si usa così: *Si ripete dal \S al \ast* . oppure: *Dal \S al Fine*. Le lettere *D. C.* vuol dire Da Capo. Le abbreviature più in uso si scrivono così:



Termini indicanti il movimento.

Sono: il *Grave*, largo con gravità; *Largo* vuol dire lento assai; *Larghetto*, movimento meno lento; *Adagio*, quasi come il larghetto; *Andantino* movimento intermedio fra l'adagio e l'andante; *Andante* poco più accelerato; *Allegretto* ancora più mosso; *Moderato*, *Allegro*, *Presto*, *Prestissimo*, sono movimenti indicati dal nome e non hanno bisogno di spiegazione.

Termini indicanti gli accenti musicali.

Il *p* vuol dire *piano*; il *pp* doppio *pianissimo*; *f* *forte* due *ff* *fortissimo*; il *cresc.* *crescendo*; il *dim.* *diminuendo*; il *rinf.* *rinforzando*; lo *sf* *sforzando*; i quali si possono mettere sopra o sotto le note.

Termini indicanti il colore della composizione.

Sono: l'*Affettuoso*, l'*Armonioso*, il *Grazioso*, il *Cantabile*, l'*Espressivo*, il *Moderato*, l'*Agitato*, il *Brioso*, il *Vivace*, l'*Animato*, ecc. ecc. Questi vocaboli non hanno bisogno di spiegazione; il loro nome basta a dir tutto.

Metodo per Mandolino

ROMANO O NAPOLETANO

B. BARDAZZI

Istruzioni Preliminari

Il Mandolino Napoletano (o Romano) è corredato di quattro corde doppie all'unisono a due per due. Le prime quattro sono di acciaio nudo, le altre quattro di acciaio fasciato in rame.

Esempio:

Modo di tenere e suonare il Mandolino

La posizione più comoda per suonare il Mandolino è stando seduti.

- 1° Si appoggi la cassa armonica sulla gamba destra accavallata sulla sinistra.
- 2° La mano sinistra impugnerà il manico nel concavo fra il pollice e l'indice presso il capotasto tenendo la paletta all'altezza del viso e portando sulla tastiera le dita a martello, piegando bene l'ultima falange.
- 3° L'avambraccio destro abbracci il fondo dello strumento sporgendo la mano e polso sul piano di almeno cinque centimetri.
La penna (o plettro) che si adopra per suonare il Mandolino è di tartaruga oppure di celluloidi di forma ovale e si tiene fra il pollice e l'indice della mano destra, formando colla medesima una rotondezza a guisa di pugno.

Del Tremolo

Il Tremolo si ottiene mediante un colpo in giù ed uno in su in modo continuo curando bene all'uniformità ed alla leggerezza del polso. Per ottenere un buon tremolo leggero e svelto è necessario non stringere forte la penna per non fare contrazione col polso ed i più omogenei suoni si ottengono portando la penna in prossimità della buca.

L'allievo abbia cura di osservare tutte le descrizioni che seguono nel Metodo.

Il Mandolino viene accordato come il Violino e si suona in chiave di C quindi la tonalità di Sol maggiore riesce la più facile.

Modo pratico per accordare il Mandolino

Comunemente il Mandolino si accorda con un Corista (suono *La*). Battendo a vuoto le 2^e corde dovranno corrispondere al suono del Corista Ottenendo questo si andrà al

7° tasto e premendo le corde *La* avremo la nota che deve corrispondere (all'unisono) al *Mi* (cantino) Si premino ancora le corde 2^e (*La*) al 5° tasto, avremo la nota *Re* con la quale accorderemo le 3^e corde a vuoto, avvertiamo che questo *Re* del le 3^e corde a vuoto da l'ottava bassa quindi premendo le 3^e corde al 5° tasto avremo la nota *Sol* che serve ad accordare le 4^e corde a vuoto, avvertendo che il *Sol* delle 4^e corde a vuoto corrisponde all'ottava bassa .

Indicazioni necessarie

Il segno \circ indica la corda vuota - Il numero 1 indica il dito indice - Il numero 2 indica il dito medio - Il numero 3 indica il dito anulare - Il numero 4 indica il dito mignolo.

Esercizio a corde vuote per imparare a far bene il *Tremolo*, base principale del suonatore di Mandolino. = *Prima di andare avanti si ripeta molte volte il presente esercizio incominciando lentamente ed a grado a grado più veloce.*

Esercizi sulle quattro corde per imparare le note sulla tastiera, senza rigore di tempo.

I numeri di sopra indicano le dita - Quegli di sotto indicano i tasti
Il segno $\frac{1}{4}$ indica la distanza di due tasti (ossia un tono)
Il segno $\frac{1}{2}$ indica la distanza di un tasto (ossia mezzo tono)

Esercizio sulla 1^a corda

Esercizio sulla 2^a corda

DITA 0 1/4 1 1/2 2 1/4 3 2 1 0

TASTI 0 2 3 5 3 2 0

Esercizio sulla 3^a corda

DITA 0 1/4 1 1/4 2 1/2 3 2 1 0

TASTI 0 2 4 5 4 2 0

Esercizio sulla 4^a corda

DITA 1/4 1/4 1/2 3 2 1 0

TASTI 0 2 4 5 4 2 0

Scala di Sol maggiore in tutta l'estensione della 1^a posizione

Eseguiti bene gli esercizi sulle quattro corde e la Scala di Sol maggiore, l'allievo passerà ad eseguire tutti gl'intervalli i quali lo faranno padrone della tastiera e di tutte le distanze di quest'ultimi.

Intervalli di 3^a

Intervalli di 4^a

Three staves of musical notation for 4th intervals. The first staff shows a sequence of notes with fingerings: 0, 3, 1, 2, 1, 3, 2, 0. The second and third staves show the same sequence with different fingerings and a final double bar line.

Intervalli di 5^a

Three staves of musical notation for 5th intervals. The first staff shows a sequence of notes with fingerings: 0, 1, 2, 2, 3, 3, 0, 1, 2, 3. The second and third staves show the same sequence with different fingerings, including a 4-4 fingering and an 8-7 fingering, and a final double bar line.

Intervalli di 6^a

Two staves of musical notation for 6th intervals. The first staff shows a sequence of notes with fingerings: 1, 2, 2, 3, 3, 0. The second staff shows the same sequence with different fingerings and a final double bar line.

Intervalli di 7^a

Two staves of musical notation for 7th intervals. The first staff shows a sequence of notes with fingerings: 2, 3, 0, 3, 1, 0. The second staff shows the same sequence with different fingerings, including a 4-4 fingering, and a final double bar line.

Intervalli di 8^a

Two staves of musical notation for 8th intervals. The first staff shows a sequence of notes with fingerings: 3, 0, 1, 3, 2, 0. The second staff shows the same sequence with different fingerings, including a 4-4 fingering and an 8-2 fingering, and a final double bar line.

Esercizi progressivi nei tempi e nei toni piu praticati

LENTO

Three staves of musical notation for a Lento progressive exercise. The first staff starts with a double bar line and an asterisk, followed by notes with fingerings: 3, 1, 3, 3, 2, 0, 3. The second and third staves show the same sequence with different fingerings, including a 4-0 fingering, and a final double bar line.

ALLEGRO in Uno (Mov. di Valzer)

Two staves of musical notation for an Allegro in Uno progressive exercise. The first staff shows notes with fingerings: 4, 0, 3, 2, 1, 4, 0, 3. The second staff shows the same sequence with different fingerings and a final double bar line.

MODERATO

Two staves of musical notation for a Moderato progressive exercise. The first staff shows notes with fingerings: 4, 0, 0. The second staff shows the same sequence with different fingerings and a final double bar line.

(*) Il Maestro potrà fare adoprare il 4^o dito dove crederà opportuno (come da esempio nei seguenti esercizi)

Descrizione importante

Il punto (•) indica la pennata in giù
Il segno (v) indica la pennata in su
I segni (•v) indicano la pennata in giù e su che dicesi pennata intera

Esercizi nei colpi di penna

ALLEGRETTO

TEMPO di MAZURKA

TEMPO di POLKA

Scala nel tono di Mi (modo minore)

ANDANTINO

ALLEGRETTO

Scala di Re (modo maggiore)

TEMPO DI VALZER (in uno)

MODERATO

ALLEGRETTO

Detailed description: This page contains the musical notation for the major scale of D (Scala di Re). It is presented in four systems. The first system shows the scale in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#) and a 2/4 time signature. The notes are D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C#5, D5. The second system is marked 'TEMPO DI VALZER (in uno)' and shows the scale in a 3/4 time signature. The third system is marked 'MODERATO' and shows the scale in a 3/4 time signature. The fourth system is marked 'ALLEGRETTO' and shows the scale in a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic values and articulation marks.

Scala di Si (modo minore)

CANTABILE (in 6 mov.)

ALLEGRETTO

Detailed description: This page contains the musical notation for the minor scale of B (Scala di Si). It is presented in four systems. The first system shows the scale in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#) and a common time signature. The notes are B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4. The second system is marked 'CANTABILE (in 6 mov.)' and shows the scale in a 6/8 time signature. The third system is marked 'ALLEGRETTO' and shows the scale in a 2/4 time signature. The fourth system shows the scale in a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic values and articulation marks.

Scala di La (modo maggiore)

2 4 6 0 2 4 6 0 2 4 5 0 2 4

3 1/2 1 2 3 1/2 0 2 1/2 3 0 1 2 1/2

ALLEGRO MODERATO

ALLEGRO MOLTO

ALLEGRETTO

Scala di Fa# (modo minore)

6 1 2 0 5 6

1/2 3 1 1/2 1 0 3 1/2 1/2

LENTO

ALLEGRO

Scala di Mi (modo maggiore)

1 2 3 1/2 0 2 3 1/2 0 1 2 1/2 3 4

2 4 6 0 2 4 6 0 2 4 5 7

Circolazione

MODERATO

Scala cromatica con Diesis e e discendente con Bemolli

segue la medesima diteggiatura della 4a

corda

Scala di Do (modo maggiore)

1 1/2 2 3 1/2 1

ALLEGRETTO MODto

Pennata intera

Scala di La (modo minore)

ANDANTE MOSSO

Scala di Fa (modo maggiore)

MODERATO

ALLEGRETTO - T^o di Mazurka

Scala di Re (modo minore)

Musical notation for the first part of the D minor scale. It consists of two staves. The first staff shows the ascending scale with fingerings (1, 2, 4, 2, 1) and accents. The second staff shows the descending scale with fingerings (4, 1) and an accent. The word "Circolazione" is written below the second staff.

BARCAROLA

Musical notation for the Barcarola piece, consisting of ten staves of music in a single melodic line. The piece is in D minor and 6/8 time, featuring a characteristic waltzing rhythm.

Scala di Si b (modo maggiore)

Musical notation for the B-flat major scale. It consists of two staves. The first staff shows the ascending scale with fingerings (1, 3, 1, 2, 4, 2, 1) and accents. The second staff shows the descending scale with fingerings (4, 2, 1, 3, 2, 1) and an accent. The word "Circolazione" is written below the second staff.

ANDANTINO - (in 6 mov.)

Musical notation for the Andantino piece, consisting of six staves of music in a single melodic line. The piece is in B-flat major and 6/8 time, featuring a slow, waltzing rhythm.

ALLEGRETTO

Musical notation for the Allegretto piece, consisting of four staves of music in a single melodic line. The piece is in B-flat major and 2/4 time, featuring a lively, rhythmic melody.

Scala di Sol (modo minore)

Musical notation for the first part of the G minor scale. It features a triplet of eighth notes (F4, E4, D4) and various fingerings: 3, 6, 1, 1, 3, 6.

TEMPO di VALZER

Musical notation for the second part of the G minor scale, marked 'TEMPO di VALZER'. It consists of several staves of music in 3/4 time, featuring a waltz-like feel with dotted rhythms.

ARPEGGIATO

Musical notation for the arpeggiated part of the G minor scale, marked 'ARPEGGIATO'. It features a series of staves with arpeggiated chords moving up and down the scale.

Scala di Mi♭ (modo maggiore)

Musical notation for the first part of the E-flat major scale. It includes fingerings: 1, 2, 3, 4, 1, 4, 1, 4, 3, 4, 1, 3, 4, 6.

Circolazione

LARGHETTO

Musical notation for the second part of the E-flat major scale, marked 'LARGHETTO'. It features a series of staves with a 'ten.' (tension) marking at the end of the first section.

ALLEGRETTO MOSSO

Musical notation for the third part of the E-flat major scale, marked 'ALLEGRETTO MOSSO'. It features a series of staves with a more rhythmic and lively feel.

Scala di Do (modo minore)

Musical score for the D minor scale on page 32. It consists of ten staves of music. The first two staves show the scale with various fingering patterns and slurs. The third staff is marked "MODERATO" and shows a slower, more melodic version of the scale. The remaining staves continue with different rhythmic and articulation exercises for the scale.

Esercizi giornalieri per sciogliere le dita

Musical score for daily exercises to loosen the fingers on page 33. It consists of ten staves of music. The exercises include various rhythmic patterns, slurs, and articulation marks (like "v" and "4") designed to improve finger dexterity and control.

ALLEGRO VIVO

Dopo che l'alunno eseguirà bene le Scale e gli esercizi nei toni più praticati, si dedicherà allo studio degli Esercizi nelle diverse posizioni.

2ª POSIZIONE dal 3º tasto al 9º

ANDANTINO

3ª POSIZIONE dal 5º tasto al 11º

Handwritten musical notation for the 3rd position exercise. It consists of six staves of music in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). The notation includes various note values, rests, and fingerings (1-4) above the notes. The exercise is designed to be played from the 5th to the 11th fret.

ALLEGRETTO alla Mazurka

Handwritten musical notation for the Mazurka piece. It consists of five staves of music in treble clef with a key signature of two sharps and a 3/4 time signature. The notation includes dynamic markings such as 'v' (accents) and various fingerings. The piece is marked 'ALLEGRETTO'.

4ª POSIZIONE dal 7º tasto al 13º

Handwritten musical notation for the 4th position exercise. It consists of two staves of music in treble clef with a key signature of two sharps. The notation includes various note values and fingerings (1-4) above the notes. The exercise is designed to be played from the 7th to the 13th fret.

ANDANTE

Handwritten musical notation for the Andante piece. It consists of five staves of music in treble clef with a key signature of two sharps. The notation includes various note values and fingerings (1-4) above the notes. The piece is marked 'ANDANTE'.

DEGLI ABBELLIMENTI

Appoggiatura

PREPARAZIONE ESECUZIONE

Acciacatura

PREPARAZIONE ESECUZIONE

Mordente

PREPARAZIONE ESECUZIONE

Gruppetto

PREPARAZIONE ESECUZIONE

Trillo

PREPARAZIONE ESECUZIONE

ESERCIZIO PER GLI ABBELLIMENTI

Per Abbellimenti s'intendono le note introdotte nell'esercizio o pezzo, per dar più grazia ed eleganza e si eseguono calcolandole nel valore delle note a cui sono poste - (vedi esempio antecedente)

ANDANTE SOST^{to}

ESERCIZIO NELLE DIVERSE POSIZIONI

ALLEGRO

4^a pos.

3^a pos. 1^a pos.

3^a pos. 1^a pos. 4^a pos.

3^a pos. 2^a pos. 3^a pos. 1^a pos.

2^a pos. 1^a pos.

4^a pos. 3^a pos.

1^a pos. 3^a pos. 1^a pos.

3^a pos.

1^a pos. 3^a pos.

ESERCIZIO PER OTTAVA FINO ALLA 4^a POSIZIONE

3^a pos. 4^a pos.

3^a pos. 4^a pos.

3^a pos. 1^a pos.

3^a pos. 1^a pos.

3^a pos. 1^a pos.

3^a pos. 1^a pos.

3^a pos. 3^a pos.

3^a pos. 3^a pos.

Fine

TASTIERA DEL MANDOLINO NAPOLETANO o ROMANO

		Tasto 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	
Unisono	2 ^a Corda	Mi	Mi# o Fa	Fa# o Solb	Sol	Sol# o Lab	La	La# o Sib	Si	Do	Do# o Reb	Re	Re# o Mib	Mi	Mi# o Fa	Fa# o Solb	Sol	Sol# o Lab	La
	1 ^a Corda	La	La# o Sib	Si	Do	Do# o Reb	Re	Re# o Mib	Mi	Mi# o Fa	Fa# o Solb	Sol	Sol# o Lab	La	La# o Sib	Si	Do	Do# o Reb	Re
Unisono	3 ^a Corda	Re	Re# o Mib	Mi	Mi# o Fa	Fa# o Solb	Sol	Sol# o Lab	La	La# o Sib	Si	Do	Do# o Reb	Re	Re# o Mib	Mi	Mi# o Fa	Fa# o Solb	Sol
	4 ^a Corda	Sol	Sol# o Lab	La	La# o Sib	Si	Do	Do# o Reb	Re	Re# o Mib	Mi	Mi# o Fa	Fa# o Solb	Sol	Sol# o Lab	La	La# o Sib	Si	Do

Capo Tasto

PRIME

SECONDE

TERZE

QUARTE

Note vuote

Stabilimento Musicale SAPORETTI & CAPPELLI - Firenze

NUOVI METODI PRATICI

PER STRUMENTI A FIATO

del Maestro G. B. FROSALI

(senza aumento) F. 4. —

FABBRICAZIONE PROPRIA DI STRUMENTI MUSICALI

OFFICINA PER RIPARAZIONI

STRUMENTI SPECIALI PER CONCERTISTI

ACCESSORI IN GENERE

Musica per Banda, per Orchestra e Pianoforte

CARTA DA MUSICA

Strumenti d'occasione

**DEPOSITO di Violini - Violoncelli - Contrabbassi
Mandolini - Mandole - Chitarre**

CORDE ARMONICHE
